

**Partito Popolare Democratico
Sezione di Lugano**

All'Onorando
Consiglio Comunale di Lugano
Palazzo Civico
6900 LUGANO

Lugano, 7 dicembre 1999

MOZIONE

**CHIEDENTE L'ADATTAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CITTÀ DI
LUGANO AI PRINCIPI DI DELEGA PREVISTI NELLA NUOVA LEGGE ORGANICA
COMUNALE (LOC)**

Il PPD ha da sempre sostenuto una ripartizione dei compiti fra i diversi organi istituzionali e amministrativi del Comune, nell'ottica di una responsabilizzazione e di un miglioramento dei tempi decisionali. In questo senso era stata inoltrata la mozione riguardante la Nuova Gestione Pubblica, mozione questa che era stata fatta propria dal Consiglio Comunale e successivamente positivamente riscontrata dal Municipio.

La nuova *Legge Organica Comunale* (LOC), che entrerà in vigore il 1. gennaio 2000, prevede delle nuove forme di delega che riteniamo debbano essere applicate nei migliori termini di tempo dalla nostra città in modo da far propri i benefici che il legislatore cantonale ha previsto.

La nuova LOC introduce il concetto di delega con due orientamenti:

- a. Dal Consiglio Comunale al Municipio;
- b. Dal Municipio all'Amministrazione.
- c. Rivalutando il ruolo del Segretario Comunale

a. Delega dal Consiglio Comunale al Municipio.

Partiamo dall'ipotesi che il Comune deve velocizzare e intervenire con puntualità in circostanze non solo eccezionali, per le quali già ora l'esecutivo anticipa la spesa

informandone la Commissione della Gestione, ma anche con regolarità, senza dover attendere una decisione formale del Consiglio Comunale che ne tarderebbe l'intervento.

La LOC prevede all'art. 13, capoverso 2, che il regolamento comunale può delegare al Municipio incombenze decisionali in tema di spese d'investimento e di gestione dei beni del Comune fino a concorrenza di un determinato importo stabilito sulla base dell'importanza del bilancio del Comune in oggetto. Questo allargamento concreto della delega consente un alleggerimento del processo decisionale attualmente in vigore per crediti spesso irrisori in un contesto di globalità del bilancio del comune e permette in questo modo di velocizzare la presa di decisione e di fatto generando una nuova dinamica nell'operato dell'esecutivo.

b. Delega Municipio all'Amministrazione.

L'obiettivo di questa delega è quello di diminuire il carico di lavoro dell'esecutivo che attualmente gli impone di prendere decisioni, assumendo quindi la relativa responsabilità, su oggetti o temi che non può approfondire con la necessaria puntualità.

L'art. 9, cpv. 4 della LOC, prevede infatti che il regolamento comunale può legittimare il Municipio a delegare competenze decisionali per il disbrigo di affari correnti. Si tratta in questo modo di legittimare una pratica già in uso in certi Comuni in particolare in quelli di dimensioni rilevanti, e anche di liberare i Municipi dalla "trattazione degli affari così detti di routine per dedicarsi maggiormente a tematiche ben più importanti". (Rapporto della Commissione della legislazione del 15.01.1999). Il Municipio rimane sempre comunque istituzionalmente l'unico responsabile di tutti gli atti dell'amministrazione.

Il legislativo comunale potrà dunque definire in modo autonomo la natura delle deleghe a favore dell'apparato amministrativo. La natura di queste deleghe può essere tale da considerare questa opportunità quale una valida alternativa all'eventuale ipotesi di utilizzo di forme societarie di diritto privato, come asserisce il messaggio del Consiglio di Stato, e ciò per assicurare una gestione più manageriale a queste particolari entità pubbliche.

c. Il ruolo del Segretario Comunale.

All'art. 137, capoverso 1, la nuova LOC prevede poi che "il segretario è responsabile della cancelleria comunale e del capo del personale". Se nel commento all'art. il Consiglio di Stato non si dilungava in proposito, il rapporto della Commissione della Legislazione attribuisce a questa competenza un contesto che va oltre quello che normalmente è acquisito in ambito privato. In effetti a livello privato questa funzione viene intesa nel senso specifico (e per certi aspetti ristretto) del termine e dunque di conduzione delle risorse umane all'interno di una struttura. Il rapporto della legislazione recita invece:

Con capo del personale si intende che lo stesso è alla testa della scala gerarchica del personale, con il compito di dare le necessarie direttive esecutive ai dipendenti comunali e, soprattutto, di controlling sul buon funzionamento di tutto l'apparato amministrativo comunale. In definitiva, il segretario comunale deve essere la prima persona di riferimento del Municipio nell'esecuzione pratica dei propri conti" (p.18).

Si tratta di un ampliamento significativo delle competenze riconoscendo di fatto al segretario comunale una funzione che nel mondo anglosassone viene definita con il termine di City Manager.

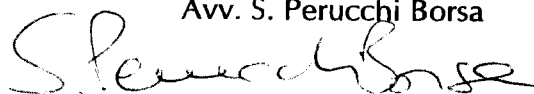
In conclusione chiediamo che il Municipio

1. Allestisca una proposta di modifica del Regolamento Comunale che applichi le nuove deleghe previste a livello normativo dalla LOC tenendo in considerazione i ruoli delle differenti realtà che caratterizzano l'organizzazione amministrativa del nostro Comune;

Con ogni ossequio

Per il Partito Popolare Democratico

Avv. S. Perucchi Borsa



Dr. R. Grassi

